

## In evidenza

S. Messa Unità Pastorale

**Venerdì 14 febbraio** alle ore 18:30

S. Messa per l'Unità Pastorale nella  
Pieve di San Faustino

Patroni S. Faustino e Giovita

**SABATO 15 FEBBRAIO FESTA DEI  
PATRONI SS FAUSTINO E GIOVITA**

**MM.** Alle ore 18:30 nella Pieve  
spettacolo per grandi e piccini; alle ore  
19:00 S. Messa in onore dei SS Patroni.  
A seguire "Happy hour" per la comunità  
nell'oratorio. Alle ore 21:00 presso il Kit  
"Trova il Santo" serata di giochi per tutti

Carnevale dei Bambini

**DOMENICA 16 FEBBRAIO** a Rubiera  
47° CARNEVALE DEI BAMBINI (in caso  
di maltempo è rimandato a domenica  
23 febbraio) con partenza dall'oratorio di  
Rubiera alle ore 14,30.



dal 9 al 16 febbraio 2020 n. 20/05



*Cuore Immacolato di Maria*  
**Unità Pastorale Rubiera**

Segreteria: via Emilia Est, 24 - 42048 Rubiera - tel. 0522-620203 - sito: [www.uprubiera.org](http://www.uprubiera.org) - email: [info@uprubiera.org](mailto:info@uprubiera.org)

## Due parole...

**C**oncludevamo la scorsa settimana che l'assenza di silenzio, caratteristica dell'uomo e della società odierna è un problema serio. L'uomo senza silenzio è meno uomo. Continuiamo cercando di comprendere meglio cosa intendo per silenzio. Per silenzio non intendo l'assenza di parole e rumori (anche chi è insicuro, timido o così superficiale da non avere nulla da dire, può tacere), ma il mettersi con verità davanti a se stessi, alla propria vita, al significato di ciò che facciamo, senza fuggire nella distrazione. Quante persone ho incontrato che in determinate condizioni o momenti particolari riuscivano a percepire che c'era qualcosa che non andava nella loro esistenza, ma poi, con quella incredibile capacità alla "normalizzazione" che l'uomo ha, riuscivano a seppellire il tutto e continuavano come prima. Per molti gli unici spazi di silenzio sono quelli dove si dorme o non si pensa per cercare

di alleggerire il peso della giornata. Ma questo non è silenzio, è semplice distrazione.

Il silenzio è fondamentale per dare profondità al proprio modo di comunicare. Se è vero che una persona cresce attraverso le relazioni significative che vive, la comunicazione è la linfa vitale di tali rapporti. Il silenzio permette di ascoltare veramente. Come è povera una persona che non sa ascoltare. Non ho ancora incontrato persone che parlano sempre e riescono anche ad ascoltare. Il silenzio è un modo per rispettare l'altro, un modo che ci permette di dire all'altro, senza parlare, che ciò che lui pensa è importante, prioritario e siamo desiderosi di conoscerlo.

*Sac. Carlo Sacchetti*

# PIÙ DI OGNI COSA DEGNA DI CURA CUSTODISCI IL TUO CUORE,

L'età dell'adolescenza rappresenta un passaggio importante nella vita di ognuno perché segna l'ingresso del ragazzo nella consapevolezza di sé ad un livello prima sconosciuto. Questa situazione può apparire immediatamente come del tutto ovvia, eppure ad uno sguardo più attento lascia trasparire alcuni elementi interessanti e capaci di indicare una via migliore di altre per offrire un contributo educativo.

Cosa si vuol dire? In primo luogo abbiamo bisogno di osservare la realtà che ci circonda. La mole e la qualità morale delle notizie che entrano nelle nostre giornate tramite i mezzi di comunicazione, dai giornali fino ai recenti social network, hanno generato un aspetto culturale nuovo: la necessità della "connessione" per essere aggiornati e rimanere "in contatto" con il mondo e la "visibilità" costante come una sorta di diritto.



Cerchiamo di approfondire il discorso rimanendo per ora sul primo aspetto, la connessione con gli eventi globali, ponendoci questa semplice domanda: parallelamente all'ampiezza delle notizie, abbiamo anche sviluppato una capacità di filtro per tutelare la nostra salute interiore? Sapere tante cose sul mondo, il più delle volte negative (venti di guerra, epidemie locali capaci di divenire globali, attentati terroristici, ...) e non avere risposte adeguate per una loro "catalogazione", cosa comporta? Già in un soggetto adulto, possiamo riscontrare il rischio di scivolare progressivamente in un disagio perché disorientati dall'ampiezza del mondo con le sue contraddizioni. Ad esempio, constatare contemporaneamente quanto siamo divenuti interdipendenti con gli altri paesi del mondo a livello economico, politico,

di salute e, al tempo stesso, percepire il rischio di una indifferenza relazionale a partire dai contesti più prossimi di vita come il quartiere o il condominio, può indurre una

strana reazione interiore: la riduzione "volontaria" della propria profondità interiore, per rendere minimo il rischio della sofferenza legata al dare una vera fiducia.

Il secondo aspetto, il "diritto" ad una visibilità costante mediante la pubblicazione di contenuti personali sui social, sembra possa indurre a proiettare costantemente la persona verso ciò che si vorrebbe ancora, piuttosto che divenire consapevoli e riconoscenti di ciò che si

è e si ha nella propria vita. Inoltre, la logica del consenso, già impegnativa di per sé da gestire, con questa dinamica virtuale assume un'intensità maggiore e può generare effetti da non sottovalutare. Tradotto in termini più semplici: quale reale intimità è possibile con se stessi e con le persone amate se prende il sopravvento, come modo d'essere, l'idea di pubblicare al resto del mondo tutto ciò che nutre il nostro cuore? Realmente così cresce la nostra capacità di essere in relazione con chi abbiamo scelto? Siamo partiti dal dire che l'adolescenza, al suo inizio, segna una fase molto delicata perché comporta l'ingresso del ragazzo in una

nuova consapevolezza di sé, prima "sconosciuta". Tutto quanto abbiamo detto sopra, entra con una capacità di risonanza forte anche nella sensibilità di un giovane



adolescente, come per noi adulti. Ma esiste una profonda differenza: se noi stentiamo talvolta ad avere criteri adeguati per fare filtro e percepiamo in noi stessi il pericolo di voler essere un po' più indifferenti per rischiare meno, un ragazzo quali criteri può avere sviluppato autonomamente? Quale idea di intimità con se stesso e le persone amiche può aver nutrito?

L'età dell'adolescenza, che noi adulti stentiamo a ricordare nella sua complessa bellezza, porta con sé l'alba delle grandi aspirazioni e le prime amare constatazioni del proprio limite e della propria debolezza morale. Si vive all'interno di una tensione che non si riesce a descrivere perfettamente, dove si desidera "sentirsi voluti" per se stessi ed aiutati a divenire signori del proprio cuore.

Con queste semplici considerazioni, a partire dall'anno scorso abbiamo iniziato un rinnovato percorso di catechismo, il "Progetto Medie": al centro di questo cammino formativo che coinvolge i ragazzi dalla I alla III classe, si pone come tema fondamentale l'interiorità, cioè quel luogo intimo che ognuno di noi percepisce in sé come la casa del bene e del vero, dove risuona la voce della coscienza, dove si affacciano i desideri e le paure. Tutti questi significati sono fondamentali da riconoscere per consentire uno sviluppo non solo fisico ma



# PERCHÉ DA ESSO SGORGA LA VITA (PROVERBI 4,23)



quale il protagonista, pur essendo un adulto è di concreto esempio attraverso le sue esperienze, a prendere sul serio la propria vita perché ricca di occasioni per scoprire il proprio valore e dignità agli occhi degli

L'intero percorso ha come obiettivo educativo il ricercare insieme tutto ciò che rende una vita autenticamente umana nello stile della fraternità condivisa. Il dato di fede è presente e sviluppato progressivamente a partire da una descrizione di una genuina umanità, sull'esempio degli insegnamenti e della persona di Gesù.

Educare significa "condurre fuori" verso il mondo e gli altri, scoprendosi capaci di scegliere per il bene. Per questi giovani, inseriti come noi adulti in questa realtà complessa ma capace di essere

spirituale degli adolescenti.

Il metodo, che è altrettanto fondamentale al pari dei contenuti, si avvale di una complementarietà di linguaggi per consentire una ampiezza di interazione con i giovani non raggiungibile con una sola applicazione di contenuti frontale. Si compone della visione di film con cui sviluppare momenti di confronto, questionari anonimi grazie ai quali i ragazzi possono esporre liberamente il proprio pensiero, attività ludiche e di interazione reciproca dove emergono le dinamiche di gruppo. Il primo anno, prende spunto da un film, "Wonder", in cui un ragazzo adolescente affronta le sfide di questa età in modo esemplare. Il secondo anno, quello più prossimo alla preparazione del sacramento della Cresima, si confronta prendendo spunto da un altro film, "I sogni segreti di Walter Mitty", nel

altri.

Il terzo anno, il primo svincolato dalla preparazione ad un sacramento, si avvale del contributo educativo dei precedenti e stimola i ragazzi a sviluppare un metodo interiore con cui affrontare la loro crescita e il confronto con il mondo circostante. Le tematiche precedenti vengano approfondite ad un livello maggiore e si stimola in loro lo stile dell'ascolto reciproco, del saper argomentare le proprie posizioni e la disponibilità al confronto per individuare possibili criteri condivisi.



ricca di bene, assume il significato di essere aiutati a sviluppare criteri adeguati per trovare la propria strada, a partire dalla consapevolezza del proprio valore.

*Don Antonio Crispino*

Il percorso dedicato ai ragazzi di III Media è stato pensato per formare un gruppo affiatato, con una propria identità, che possa compiere un percorso di crescita, che li aiuti a riflettere su temi a loro vicini.

Abbiamo pensato di proporre degli incontri riempiti da spezzoni di film, questionari, momenti di confronto e ogni tanto riferimenti al Vangelo e alla figura di Gesù, per dare un significato più profondo.

I primi mesi ci siamo serviti di un film, "I sogni segreti di Walter Mitty" (consigliatissimo!) per trattare temi come l'autostima, il coraggio, il credere in se stessi.. a questo percorso abbiamo aggiunto un incontro in preparazione al Natale.



Il tema che vogliamo trattare ora riguarda l'amicizia e i suoi significati e il rispetto degli altri.

Oltre agli incontri settimanali, organizziamo delle uscite di gruppo per avere un momento di svago in più e magari in futuro qualche esperienza di servizio, oltre che la proposta estiva del campeggio!

Al momento, noi educatori siamo sod-

disfatti del gruppo che si sta creando, alcuni ragazzi sono sempre presenti e hanno voglia di trascorrere un'ora in questo modo. Il nostro desiderio è quello di consolidare il gruppo e aiutarli a superare il "periodo di cambiamenti" fra la cresima e l'inizio delle scuole superiori, in mezzo all'adolescenza, dove molti si allontanano

dall'oratorio. Invece è proprio a partire da questi anni che si cominciano a fare le esperienze più belle.

Ci sono certamente difficoltà da parte nostra a conoscerli ed entrare nel loro mondo, ma confidiamo di ottenere un bel gruppo giovani pronto a dare il proprio contributo alla comunità!

*Grazie mille! Matteo Elena*

**UNITÀ PASTORALE**

**OGNI GIOVEDÌ** in Chiesa a Rubiera Adorazione Eucaristica continua dalle ore 7:30 alle ore 22:00

**OGNI DOMENICA** in Oratorio a Rubiera alle ore 19:00 incontro gruppo giovani

**OGNI MERCOLEDÌ** in Oratorio a Rubiera alle ore 19:30 incontro gruppo dei giovanissimi e alle 19:45 incontro del gruppo di terza media

**DOMENICA 9 FEBBRAIO** "E' Carnevale! 2 risate e 4 frappe in compagnia..." alle 15:30 in Oratorio a Rubiera evento organizzato dai volontari Emmaus per le persone della terza età ma aperto a tutti (per chi ha problemi di trasporto può telefonare a Luisa 3936071950)

**Venerdì 14 febbraio** alle ore 18:30 S. Messa per l'Unità Pastorale a San Faustino

**DOMENICA 16 FEBBRAIO** a Rubiera 47° CARNEVALE DEI BAMBINI (in caso di maltempo è rimandato a domenica 23 febbraio) con partenza dall'oratorio di Rubiera alle ore 14,30.

**RUBIERA**

**OGNI DOMENICA** SS. Messe: 8:00 – 10:00 – 11:30 – 18:30

Ogni giorno **FERIALE** SS. Messe: 7:00 - 18:30 - **Ogni Sabato** SS Messe: 10:00 - 18:30

**DOMENICA 9 FEBBRAIO** SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30. Alle 15:30 Battesimi

**Venerdì 14 febbraio** alle ore 18:30 a S. Faustino S. Messa per l'Unità Pastorale

**DOMENICA 16 FEBBRAIO** SS Messe alle 08:00, 10:00, 11:30 e 18:30.

**SAN FAUSTINO e SANT'AGATA**

**OGNI DOMENICA** S. Messa alle 08:00 e 11:30 – **Lunedì e Mercoledì** S. Messa alle 18:30.

**Ogni Mercoledì** alle 18:30 incontro di catechismo per le classi 5° elementare e 2° media; ogni sabato alle 14:30 incontro di catechismo per le classi 2°, 3°, 4° elementare e 1° media

**DOMENICA 9 FEBBRAIO** alle 08:00 S. Messa e 11:30 S. Messa in onore della **SANTA PATRONA SANT'AGATA**

**Lunedì 10 febbraio** alle ore 18:30 S. Messa

**Mercoledì 12 febbraio** alle ore 18:30 S. Messa

**Venerdì 14 febbraio** alle ore 18:30 S. Messa per l'Unità Pastorale nella Pieve

**SABATO 15 FEBBRAIO FESTA DEI PATRONI SS FAUSTINO E GIOVITA MM.** Alle ore 18:15 nella Pieve spettacolo per grandi e piccini: "Faustino e Giovita al cospetto della Contessa"; alle ore 19:00 S. Messa in onore dei SS Patroni. A seguire rinfresco per la comunità nell'oratorio. Alle ore 21:00 presso il Kit "Trova il Santo" serata di giochi per tutti

**DOMENICA 16 FEBBRAIO** alle 08:00 S. Messa e 11:30 S. Messa def. Vezzani Luigi e Franco

**Da Lunedì 13 le SS. Messe feriali sono nella Cappellina (ingresso dal retro) della Canonica**

**FONTANA**

**Ogni DOMENICA** S. Messa alle 10:00 - **Ogni giorno** alle 15:00 – recita della Coroncina della Divina Misericordia -

**Martedì, Venerdì e Sabato** alle 18:00 S. Rosario, a seguire la S. Messa alle 18:30

**Ogni giovedì sera** alle 20:30 – Recita del Rosario - Alle 20:50 – S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e i Sofferenti

**DOMENICA 9 FEBBRAIO** alle ore 10:00 S. Messa per def. Ciro ed Elena Tammaro con Lucia e Mafalda; def. Fam. Parisi

**Martedì 11 febbraio** alle ore 18:30 S. Messa

**Giovedì 13 febbraio** alle 20:30 Recita del Rosario e alle 20:50 S. Messa e Ministero di preghiera per gli Ammalati e Sofferenti

**Venerdì 14 febbraio** la S. Messa delle 18:30 è a San Faustino per l'Unità Pastorale

**Sabato 15 febbraio** alle ore 18:00 Recita del S. Rosario e alle ore 18:30 S. Messa.

**DOMENICA 16 FEBBRAIO** alle ore 10:00 S. Messa def. Carlo Barbolini